



Piano Triennale Offerta Formativa

I.P.S.S.C.T.S. "L.EINAUDI" - VARESE

Triennio 2022-2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.P.S.S.C.T.S.
"L.EINAUDI" - VARESE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta
del 10/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 6549 del
31/08/2020 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del
17/12/2021 con delibera n. 34/2021*

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (Art. 1, Comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 3.5. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.6. Azioni della scuola per l'inclusione scolastica
- 3.7. Valutazione degli apprendimenti



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Organizzazione
- 4.2. Organizzazione uffici amministrativi
- 4.3. Piano di formazione personale in materia di sicurezza
- 4.4. Formazioni docenti
- 4.5. Colloqui con le famiglie.

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

L'I.P.S.S.C.T.S. "L. Einaudi" vanta una consolidata tradizione nel territorio e nel tempo ha saputo costruire un ambiente accogliente.

Poiché il processo educativo ha come finalità di preparare i giovani ad affrontare la realtà concreta, la nostra scuola, dunque, come comunità, si propone sia di educare e formare la persona umana, nella sua globalità e specificità; sia di promuovere lo sviluppo e la crescita di cittadini attivi, consapevoli dei propri diritti e doveri; sia di realizzare percorsi formativi flessibili, finalizzati al successo formativo e rispondenti alle richieste del territorio. Spirito educativo dell'Istituto è fare dell'inclusione un processo volto ad accogliere gli alunni, di conseguenza è attento ai comportamenti ed è impegnato nella prevenzione dei fenomeni di bullismo fra pari.

La particolare attenzione verso gli alunni con disagio socio-culturale, con abilità diverse e difficoltà specifiche di apprendimento certificate, provenienti da Paesi comunitari ed extracomunitari o da situazione familiare svantaggiata induce, da sempre, i docenti a progettare percorsi riguardanti l'inclusione e ad impegnarsi nell'organizzazione personalizzata degli interventi educativo-didattici, dimostrando, nel corso degli anni, che la scuola svolge un ruolo strategico nel territorio.

Anche la famiglia, come rappresentante dei bisogni dei figli, partecipa al percorso educativo, sottoscrivendo il Patto di corresponsabilità educativa nel rispetto reciproco di competenze e ruoli.

Il D.lgs del 61/2017 ha novellato la revisione dell'istruzione professionale valorizzando l'uso di tecnologie e di metodologie da applicare nei diversi contesti; rilanciando una cultura del

lavoro che si fonda sull'interazione con i sistemi produttivi territoriali e che richiede l'acquisizione di una base di apprendimento in relazione alle competenze degli indirizzi di studi.

Anche l'insegnamento dell'Educazione Civica arricchisce la proposta educativa didattica di nuovi contenuti e obiettivi finalizzati all'acquisizione del sapere dei diversi contesti sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società e sviluppa "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità".

Per contrastare la diffusione dell'infezione da SARS-COV-2 la scuola attraverso il Regolamento Didattica Digitale Integrata (DDI) ha progettato la didattica in modalità digitale e, nel contempo, ha sviluppato competenze di tipo digitale per assicurare la sostenibilità delle attività proposte.

Con riferimento ai dati del Rapporto di Autovalutazione, la nostra popolazione studentesca è costituita per circa il 16 % da studenti di cittadinanza non italiana. La percentuale degli studenti in situazione di disabilità è di circa il 6%. Circa il 32,1% è rappresentato da studenti con disturbi specifici dell'apprendimento e circa un ulteriore 1,6% appartiene ad altre categorie di svantaggio sociale particolarmente compromettente (studenti allontanati dalle proprie famiglie affidati ai servizi sociali, studenti affetti da ADHD, ecc.)

Territorio e capitale sociale

Il territorio in cui la scuola opera è fortemente caratterizzato dalla presenza di numerose piccole-medie aziende e da enti di natura commerciale. Inoltre, la vicinanza con la Confederazione Elvetica favorisce l'occupazione della popolazione attiva. Il territorio è anche ricco di iniziative a sfondo sociale ad opera di associazioni e cooperative.

Per realizzare la piena integrazione tra scuola e territorio è in atto la collaborazione con enti esterni: associazioni di categoria, organizzazioni professionali, Enti Locali, Università e Agenzie di formazione professionale, associazioni di volontariato.

I PCTO (Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento) sono opportunamente progettati per sviluppare le competenze chiave per l'apprendimento permanente, per la flessibilità e l'adattabilità di fronte alla trasformazione digitale e tecnologica in corso.

Le duecento ore, relative ai PCTO, vengono svolte tramite percorsi formativi presso strutture aziendali, ma anche la partecipazione a corsi, concorsi, eventi, attività extra scolastiche, manifestazioni e possono prevedere una pluralità di tipologie di collaborazione con enti pubblici e privati, nonché con il mondo del lavoro (incontro con esperti, visite aziendali, ricerca sul campo, simulazione di impresa, project- work in e con l'impresa, progetti di imprenditorialità, ecc.).

Risorse economiche e materiali

L'Istituto partecipa a bandi pubblici europei nazionali e privati, aderisce a reti e programmi finalizzati all'assegnazione di risorse o fondi finalizzati al finanziamento di attività e progetti d'Istituto, nonché al miglioramento del servizio scolastico.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF PER I SERVIZI COMMERCIALI E TURISTICI
Codice	VARC02000L
Indirizzo	VIA BERTOLONE, 7 VARESE 21100 VARESE
Telefono	0332239209
Email	VARC02000L@istruzione.it

Pec varc02000l@pec.istruzione.it

Sito WEB www.ipceinaudivarese.edu.it

Indirizzi di studi:

SERVIZI COMMERCIALI

SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE

ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE: OTTICO

SERVIZI CULTURALI E DELLO SPETTACOLO

TOTALI ALUNNI: 604

I.P.S.S.C.T.S. "EINAUDI" (CORSO SERALE) (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola IST PROF PER I SERVIZI COMMERCIALI E TURISTICI

Indirizzo VIA BERTOLONE, 7 21100 VARESE

Codice VARC020502

Indirizzo di studi SERVIZI SOCIO-SANITARI

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Chimica	n. 2
	Fotografico	n.1
	Informatica	n.3
	Lingue	n. 2 (Portatile)
	Ottica	n. 2
	Metodologia operative	n. 1
Biblioteca	Informatizzata	n. 1
Aula	Magna	n. 1
Strutture sportive:	Calcetto	n. 1
	Campo Basket- Pallavolo all'aperto	n. 1
	Palestra	n. 2
Attrezzature multimediali:	Lim e PC portatili	n. 40
	PC nei laboratori	n. 45
	PC laboratori mobili	n. 50
	Laboratorio lingue, tablet samsung	n. 60
	Kit realtà aumentata (gear 360°, visori samsung, tablet samsung, cellulari samsung)	n. 9



Materiale laboratorio fotografico

Biblioteca

e-reader

n. 2

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti: 129

Personale ATA: 29

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'Istituto, in considerazione del rischio di dispersione scolastica degli studenti, si è prefissato in particolare, di aumentare la percentuale di successo scolastico relativo all'ammissione della classe successiva e agli Esami di Stato. Dai dati rilevati, negli anni precedenti, si registrano risultati apprezzabili, dovuti alla novella riforma degli Istituti professionali e alla situazione pandemica da SARS-COV-2, pianificato dal Piano di Miglioramento. Si è osservato che la causa degli insuccessi è da ricercare soprattutto nella scarsa motivazione ed autostima mostrata dagli studenti e nella difficoltà di coinvolgere costruttivamente le famiglie nel percorso formativo. Si ritiene quindi di proseguire ad intervenire su questi aspetti.

Si auspica di limitare la dispersione scolastica e favorire un miglioramento generale dell'intero gruppo classe in termini di relazioni, sostegno reciproco e fiducia nelle proprie potenzialità.

L'Istituto, per il triennio 2022-2025, intende integrare la priorità suindicata ponendo al centro delle proprie attenzioni e dei propri monitoraggi i risultati degli studenti, e ciò al fine di valutare il successo formativo sino agli Esami di Stato.

Gli strumenti e le innovazioni didattiche, già collaudati, soprattutto nel periodo della didattica a distanza, continueranno, in relazione alle progettualità dei Consigli di classe, ad essere sperimentati.

PRIORITA E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Aumentare di un punto la percentuale degli studenti delle classi ammessi alla classe successiva e agli Esami di Stato.

Traguardi

Aumentare di un punto la percentuale degli studenti delle classi ammessi alla classe successiva e agli Esami di Stato.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

L'istituto intende realizzare gli obiettivi formativi previsti dalla normativa vigente e, in particolare, dall'art. 1 comma 7 della legge 107/2015.

Tali obiettivi, articolati in obiettivi intermedi, verranno realizzati mediante interventi didattico-educativi nei confronti degli studenti, all'interno di una relazione costante, collaborativa e costruttiva con le loro famiglie.

In generale la scuola si prefigge l'obiettivo di offrire uno spazio di crescita culturale, sempre più aperto e disponibile, nei confronti di un'utenza che cerca di costruirsi un futuro nel quale possa valorizzare le competenze professionali che durante il percorso scolastico, grazie, anche, alla didattica innovativa, avrà potuto acquisire.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
2. Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.
3. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.
4. Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
5. Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.
6. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.



7. Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.
8. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014.
9. Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.
10. Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti.
11. Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti.
12. Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

SUCCESSO FORMATIVO STUDENTI

Descrizione Percorso

Le strategie adottate hanno la finalità di potenziare la motivazione e l'autostima da parte degli studenti del primo biennio, considerati elementi imprescindibili alla base del loro successo formativo.

Il progetto si rivolge prioritariamente:

- alle famiglie e agli studenti;
- ai docenti, che intervengono nel processo educativo.

OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO

OBIETTIVI DI PROCESSO: **CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE**

Obiettivo: *Somministrare test d'ingresso omogenei di Italiano e Matematica nelle classi prime dell'Istituto per valutare le competenze di base*

Priorità. [Risultati scolastici]

Aumentare di un punto la percentuale degli studenti ammessi alla classe successiva e agli Esami di Stato.

Obiettivo: *Utilizzare griglie di valutazione comuni per le prove scritte e pratiche.*

Priorità [Risultati scolastici]

Aumentare di un punto la percentuale degli studenti ammessi alla classe successiva e agli Esami di Stato.

Obiettivo: *Progettare almeno due unità di apprendimento (UDA) in ciascuna classe, con valutazione di competenze interdisciplinari e competenze chiave europee.*

Priorità [Risultati scolastici]

Aumentare di un punto la percentuale degli studenti ammessi alla classe successiva e agli Esami di Stato.

OBIETTIVI DI PROCESSO: *AMBIENTE DI APPRENDIMENTO*

Obiettivo: *Utilizzare tecniche di apprendimento laboratoriale attraverso strumenti multimediali.*

Priorità [Risultati scolastici]

Aumentare di un punto la percentuale degli studenti ammessi alla classe successiva e agli Esami di Stato.

Obiettivo: *Attuare strategie che mirano alla riduzione dei conflitti alunno-alunno, alunno-docente e siano in grado di guidare ad una corretta gestione degli stessi*

Priorità [Risultati scolastici]

Aumentare di un punto la percentuale degli studenti ammessi alla classe successiva e agli Esami di Stato..

Obiettivo: *Proseguire nel percorso di attivazione della biblioteca dell'istituto.*

Priorità [Risultati scolastici]

Aumentare di un punto la percentuale degli studenti ammessi alla classe successiva e agli Esami di Stato.

OBIETTIVI DI PROCESSO: *INCLUSIONE E DIFFERENZIAMENTO*

Obiettivo: *Istituire attività dedicati al recupero e al potenziamento.*

Priorità [Risultati scolastici]

Aumentare di un punto la percentuale degli studenti ammessi alla classe successiva e agli Esami di Stato.

Obiettivo: *Organizzare incontri di studio pomeridiano anche in modalità "peer to peer".*

Priorità [Risultati scolastici]

Aumentare di un punto la percentuale degli studenti ammessi alla classe successiva e agli Esami di Stato.

Obiettivo: *Organizzare competizioni studentesche interni.*

Priorità [Risultati scolastici]

Aumentare di un punto la percentuale degli studenti ammessi alla classe successiva e agli

Esami di Stato.

Obiettivo: *Istituire forme di premialità a favore degli studenti più meritevoli di ciascuna classe.*

Priorità [Risultati scolastici]

Aumentare di un punto la percentuale degli studenti ammessi alla classe successiva e agli Esami di Stato.

OBIETTIVI DI PROCESSO: *CONTINUITA E ORIENTAMENTO*

Obiettivo: *Organizzare percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni.*

Priorità [Risultati scolastici]

Aumentare di un punto la percentuale degli studenti ammessi alla classe successiva e agli Esami di Stato.

Obiettivo: *Organizzare attività per creare raccordi con i docenti tutor della scuola secondaria di primo grado*

Priorità [Risultati scolastici]

Aumentare di un punto la percentuale degli studenti ammessi alla classe successiva e agli Esami di Stato.

OBIETTIVI DI PROCESSO: *ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA*

Obiettivo: Individuare docenti tutor per gli studenti di ciascuna classe.

Priorità [Risultati scolastici]

Aumentare di un punto la percentuale degli studenti ammessi alla classe successiva e agli Esami di Stato.

OBIETTIVI DI PROCESSO: *SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE*

Obiettivo: *Partecipare ad attività di formazione, organizzate sul territorio provinciale, rivolte al personale.*

Priorità [Risultati scolastici]

Aumentare di un punto la percentuale degli studenti ammessi alla classe successiva e agli Esami di Stato.

Obiettivo: *Promuovere ed organizzare attività di formazione.*

Priorità [Risultati scolastici]

Aumentare di un punto la percentuale degli studenti ammessi alla classe successiva e agli Esami di Stato.

OBIETTIVI DI PROCESSO: INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Obiettivo: *Convocare i genitori delle classi per condividere i documenti della scuola.*

Priorità [Risultati scolastici]

Aumentare di un punto la percentuale degli studenti ammessi alla classe successiva e agli Esami di Stato.

Obiettivo: *Organizzare colloqui docenti-genitori sull'andamento didattico-disciplinare degli studenti.*

Priorità [Risultati scolastici]

Aumentare di un punto la percentuale degli studenti ammessi alla classe successiva e agli Esami di Stato.

Obiettivo: *Organizzare incontri con i genitori atti a raccogliere proposte in coerenza con il PTOF.*

Priorità [Risultati scolastici]

Aumentare di un punto la percentuale degli studenti ammessi alla classe successiva e agli Esami di Stato.



L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

Traguardi attesi in uscita

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: IST. PROF. PER I SERVIZI COMMERCIALI E TURISTICI

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

I.P.S.S.C.T.S. "L. EINAUDI". - VARESE

VARC02000L

I.P.S.S.C.T.S. "L. EINAUDI". - VARESE

VARC020502

(CORSO SERALE)

Ai sensi del D.Lgs 61 del 2017 sono stati attivati quattro indirizzi di studio:

IP16 Servizi commerciali

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Servizi commerciali" partecipa alla realizzazione dei processi amministrativo-contabili e commerciali, con autonomia e responsabilità esercitate nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate nell'ambito di una dimensione operativa della gestione aziendale. Utilizza le tecnologie informatiche di più ampia diffusione. Supporta le attività di pianificazione, programmazione, rendicontazione relative alla gestione. Collabora alle attività di comunicazione, marketing e promozione dell'immagine aziendale in un ambito territoriale o settoriale, attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici innovativi, orientando le azioni nell'ambito socio-economico e interagendo con soggetti e istituzioni per il posizionamento dell'azienda in contesti locali, nazionali e internazionali. Riferisce a figure organizzative intermedie in organizzazioni di medie e grandi dimensioni, ovvero direttamente al management aziendale in realtà organizzative di piccole dimensioni.

Competenze al termine del percorso:

Interagire nei sistemi aziendali riconoscendone i diversi modelli organizzativi, le diverse forme giuridiche con cui viene svolta l'attività e le modalità di trasmissione dei flussi informativi, collaborando alla stesura di documenti aziendali di rilevanza interna ed esterna e all'esecuzione degli adempimenti civilistici e fiscali ricorrenti. Curare l'applicazione, l'adattamento e l'implementazione dei sistemi informativi aziendali, contribuendo a semplici personalizzazioni degli applicativi informatici e degli spazi di archiviazione aziendale, a supporto dei processi amministrativi, logistici o commerciali, tenendo conto delle norme, degli strumenti e dei processi che garantiscono il trattamento dei dati e la loro protezione in condizioni di sicurezza e riservatezza. Collaborare alle attività di pianificazione, programmazione, rendicontazione, rappresentazione e comunicazione dei risultati della gestione, contribuendo alla valutazione dell'impatto economico e finanziario dei processi gestionali. Collaborare, nell'area della funzione commerciale, alla realizzazione delle azioni di fidelizzazione della clientela, anche tenendo conto delle tendenze artistiche e culturali locali, nazionali e internazionali, contribuendo alla gestione dei rapporti con i fornitori e i clienti, anche internazionali, secondo principi di sostenibilità economico-sociale legati alle relazioni commerciali. Collaborare alla realizzazione di azioni di marketing strategico ed operativo, all'analisi dei mercati, alla valutazione di campagne informative, pubblicitarie e promozionali del brand aziendale adeguate alla mission e alla policy aziendale, avvalendosi dei linguaggi più innovativi e anche degli aspetti visivi della comunicazione. Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, prevenendo eventuali situazioni di rischio. Collaborare nella ricerca di soluzioni finanziarie e assicurative adeguate ed economicamente vantaggiose, tenendo conto delle dinamiche dei mercati di riferimento e dei macrofenomeni economici nazionali e internazionali.

IP18 Servizi culturali e dello spettacolo

Il diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Servizi culturali e dello spettacolo" interviene nei processi di ideazione, progettazione, produzione e distribuzione dei prodotti audiovisivi e fotografici nei settori dell'industria culturale e

dello spettacolo e dei new media, con riferimento all'ambito locale, nazionale e internazionale. Il diplomato è capace di attivare e gestire processi applicativi e tecnico-espressivi, valutandone criticità e punti di forza. Produce, edita e diffonde in maniera autonoma immagini e suoni, adattandoli ai diversi mezzi di comunicazione e canali di fruizione: dal cinema alla televisione, dallo smartphone al web, dai social all'editoria e agli spettacoli dal vivo e ogni altro evento di divulgazione culturale.

Competenze al termine del percorso:

Individuare, valorizzare e utilizzare stili e linguaggi di specifici mercati e contesti espressivi in cui si colloca un prodotto culturale e dello spettacolo in prospettiva anche storica. Realizzare prodotti visivi, audiovisivi e sonori, anche in collaborazione con Enti e Istituzioni pubblici e privati, in coerenza con il target individuato. Realizzare soluzioni tecnico-espressive funzionali al concept del prodotto. Padroneggiare le tecniche di segmentazione dei materiali di lavorazione e dei relativi contenuti dell'opera, per effettuarne la coerente ricomposizione nel prodotto finale. Valutare costi, spese e ricavi delle diverse fasi di produzione, anche in un'ottica autoimprenditoriale, predisponendo, in base al budget, soluzioni funzionali alla realizzazione. Operare in modo sistemico sulla base dei diversi processi formalizzati nei flussogrammi di riferimento. Progettare azioni di divulgazione e commercializzazione dei prodotti visivi, audiovisivi e sonori realizzati. Gestire il reperimento, la conservazione, il restauro, l'edizione e la pubblicazione di materiali fotografici, sonori, audiovisivi nell'ambito di archivi e repertori di settore.

IP19 Servizi per la sanità e l'assistenza sociale

Il diplomato dell'indirizzo dei "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale" possiede specifiche competenze utili a co-progettare, organizzare ed attuare, con diversi livelli di autonomia e responsabilità, interventi atti a rispondere alle esigenze sociali e sanitarie di singoli, gruppi e comunità, finalizzati alla socializzazione, all'integrazione, alla promozione del benessere bio-psico-sociale, dell'assistenza e della salute in tutti gli ambiti in cui essi si attuino e/o siano richiesti. Realizza attività di supporto sociale e assistenziale per rispondere ai bisogni delle persone in ogni fase della vita, accompagnandole e coadiuvandole nell'attuazione del progetto personalizzato,

coinvolgendo sia l'utente che le reti informali e territoriali.

Competenze al termine del percorso:

Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali. Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipe multi-professionali in diversi contesti organizzativi /lavorativi. Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza. Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane. Partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi. Curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita. Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio. Realizzare, in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni. Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita. Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate.

IP21 Arti ausiliarie delle professioni sanitarie, Ottico

Il Diplomato di istruzione professionale in "Arti ausiliarie delle professioni sanitarie, Ottico" possiede le competenze necessarie per realizzare, nel laboratorio oftalmico, ogni tipo di soluzione ottica personalizzata e per confezionare, mantenere e commercializzare ausili ottici nel rispetto della normativa vigente. Il diplomato è in grado di riconoscere e valutare i difetti visivi con metodi oggettivi e soggettivi e proporre le soluzioni adeguate per i difetti semplici (miopia, presbiopia).

Competenze al termine del percorso:

Realizzare e curare la manutenzione di ausili e/o dispositivi ottici con funzione correttiva, sostitutiva, integrativa ed estetica per il benessere visivo della persona su prescrizione medica o con proprie misurazioni, utilizzando materiali, strumentazioni e tecniche di lavorazione adeguate. Assistere tecnicamente il cliente nella selezione della montatura e delle lenti oftalmiche sulla base dell'ausilio ottico, del problema visivo, delle caratteristiche fisiche della persona, delle specifiche necessità d'uso e di sicurezza, dell'ergonomia e delle abitudini e informarlo sull'uso e sulla corretta manutenzione degli ausili ottici forniti. Effettuare, con adeguate tecnologie e nei casi consentiti dalla normativa vigente, l'esame delle abilità visive e della capacità visiva binoculare in relazione alla progettazione e all'assemblaggio degli ausili ottici necessari, segnalando all'attenzione medica eventuali condizioni del cliente che indichino anomalie degli occhi e della salute. Collaborare alla gestione, dal punto di vista aziendale, del reparto/settore/punto vendita, coadiuvando le attività amministrative e di promozione e commercializzazione dei prodotti. Gestire l'applicazione di lenti a contatto per la compensazione di tutti i difetti visivi seguendo una prescrizione, curando l'attività post-vendita di controllo. Curare l'organizzazione dello studio di optometria e di contattologia con particolare attenzione alla sicurezza del luogo di lavoro, all'igiene e alla salvaguardia ambientale. Gestire il reperimento, la conservazione, il restauro, l'edizione e la pubblicazione di materiali fotografici, sonori, audiovisivi nell'ambito di archivi e repertori di settore.

Servizi socio-sanitari (Corso serale)

Competenze comuni

- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- Padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- Applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche

- Utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità.
- Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.
- Collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali.
- Contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone.
- Utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale.

- Realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita.
- Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati.
- Utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo.
- Raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

ALLEGATI:

Competenze pecup professionali area generale.pdf

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

QUADRO ORARIO – IP 16 SERVIZI COMMERCIALI
PIANO DI STUDIO

Monte ore settimanale

Insegnamenti	Anno I	Anno II	Anno III	Anno IV	Anno V
Area comune: asse dei linguaggi					
<i>Lingua e letteratura italiana (A12)</i>	4	4	4	4	4
<i>Lingua inglese (A24)</i>	3	3	2	2	2
Area comune: asse matematico					
<i>Matematica (A26, A27, A47)</i>	4	4	3	3	3
Area comune: asse storico-sociale					
<i>Storia (A12)</i>	1	2	2	2	2
<i>Diritto-Economia (A46)</i>	2	2	=	=	=
<i>Educazione civica</i>					
<i>Geografia (A12, A21)</i>	1	=	=	=	=
Scienze motorie					
Scienze motorie e sportive (A48)	2	2	2	2	2
R.C./attività alternativa					
Religione cattolica/attività alternativa	1	1	1	1	1
Area di indirizzo:					
Asse scientifico, tecnologico e professionale					
Scienze integrate (Fisica, Chimica, Sc. della Terra, Biologia)	2	2	=	=	=
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC A41, A66*)	2	2	=	=	=
Seconda lingua: Francese/Tedesca	3	3	2	2	2
Tecniche professionali dei servizi commerciali	5(di cui 2**+2)	5(di cui 2*)	8 (di cui 2*)	8 (di cui 2*)	8 (di cui 2*)
Laboratorio di espressioni grafico-artistiche (A10, A17)	2	2	=	=	=
Diritto ed Economia (A46)	=	=	4	4	4
Tecniche di comunicazione (A18)	=	=	2	2	2
Lab. di comunicazione multimediale	2	2	1**	=	=
Lab. si scienze e tecnologie informatiche	2***+2*	2***+2*	2*	2*	2*
Totale ore settimanali	32	32	32	32	32

QUADRO ORARIO – IP18 SERVIZI CULTURALI E DELLO SPETTACOLO

PIANO DI STUDIO

Monte ore settimanale

Insegnamenti	Anno I	Anno II	Anno III	Anno IV	Anno V
Area comune: asse dei linguaggi					
<i>Lingua e letteratura italiana (A12)</i>	4	4	4	4	4
<i>Lingua inglese (A24)</i>	3	3	2	2	2
Area comune: asse matematico					
<i>Matematica (A26, A27, A47)</i>	4	4	3	3	3
Area comune: asse storico-sociale					
<i>Storia (A12)</i>	1	2	2	2	2
<i>Diritto-Economia (A46)</i>	2	2	=	=	=
<i>Educazione civica</i>					
<i>Geografia (A12, A21)</i>	1	=	=	=	=
Scienze motorie					
Scienze motorie e sportive (A48)	2	2	2	2	2
R.C./attività alternativa					
Religione cattolica/attività alternativa	1	1	1	1	1
Area di indirizzo:					
Asse scientifico, tecnologico e professionale					
Scienze integrate (Fisica, Chimica, Sc. della Terra, Biologia)	2	2	=	=	=
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (A41, A40*, A66*)	2(di cui 2*)	2(di cui 2*)	=	=	=
Tecniche e tecnologie della comunicazione visiva (A07, A61)	3(di cui 2**)	3(di cui 2**)	=	=	=
Linguaggi fotografici e dell'audiovisivo (A07, A61)	2(di cui 2***)	2(di cui 2***)	=	=	=
Laboratori tecnologici ed esercitazioni (B22)	5+2**+2***	5+2**+2***	4+2**+2***+2*	4+2**+2***+2*	4+2**+2***+2*
Tecnologie della fotografia e degli audiovisivi (A07, A61)	=	=	3(di cui 2**)	3(di cui 2**)	3(di cui 2**)
Progettazione e realizzazione del prodotto fotografico e audiovisivo	=	=	6 (di cui 2*)	6 (di cui 2*)	6 (di cui 2*)
Storia delle arti visive (A17, A54)	=	=	2	2	2
Linguaggi e tecniche della fotografia e dell'audiovisivo	=	=	3 (di cui 2***)	3 (di cui 2***)	3 (di cui 2***)
Lab. di scienze e tecnologie informatiche	2*	2°	=	=	=
Totale ore settimanali	32	32	32	32	32

QUADRO ORARIO – IP19 SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE
PIANO DI STUDIO

Monte ore settimanale

Insegnamenti	Anno I	Anno II	Anno III	Anno IV	Anno V
Area comune: asse dei linguaggi					
<i>Lingua e letteratura italiana (A12)</i>	4	4	4	4	4
<i>Lingua inglese (A24)</i>	3	3	2	2	2
Area comune: asse matematico					
<i>Matematica (A26, A27, A47)</i>	4	4	3	3	3
Area comune: asse storico-sociale					
<i>Storia (A12)</i>	1	2	2	2	2
<i>Diritto-Economia (A46)</i>	2	2	=	=	=
<i>Educazione civica</i>					
<i>Geografia (A12, A21)</i>	1	=	=	=	=
Scienze motorie					
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
R.C./attività alternativa					
Religione cattolica/attività alternativa	1	1	1	1	1
Area di indirizzo:					
Asse scientifico, tecnologico e professionale					
<i>Seconda lingua straniera: Francese/Tedesca</i>	3	2	2	2	2
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (A41)	2(di cui 2**)	3(di cui 2**)	=	=	=
Scienze integrate (Fisica, Chimica, Sc. della Terra, Biologia)	2(2***)	3(2***)	=	=	=
Metodologie operative (B23)	3+2*	3+2*	3	2	2
Scienze umane e sociali (A18)	4(di cui 2*)	3(di cui 2*)	5	5	5
Igiene e cultura medico-sanitaria (A15)	=	=	5	4	4
Diritto, economia e tecnica amministrativa del settore socio-sanitario	=	=	3	5	5
Trattamento testi	2**	2**	=	=	=
Lab. di microbiologia	2***	2***			
Totale ore settimanali	32	32	32	32	32

QUADRO ORARIO – IP 21 ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE: OTTICO
PIANO DI STUDIO - Monte ore settimanale

Insegnamenti	Anno I	Anno II	Anno III	Anno IV	Anno V
Area comune: asse dei linguaggi					
<i>Lingua e letteratura italiana (A12)</i>	4	4	4	4	4
<i>Lingua inglese(A24)</i>	3	3	2	2	2
Area comune: asse matematico					
<i>Matematica (A26, A27, A47)</i>	4	4	3	3	3
Area comune: asse storico-sociale					
<i>Storia (A12)</i>	1	2	2	2	2
<i>Diritto-Economia (A46)</i>	2	2	=	=	=
<i>Educazione civica</i>					
<i>Geografia (A12, A21)</i>	1	=	=	=	=
Scienze motorie					
Scienze motorie e sportive (A48)	2	2	2	2	2
R.C./attività alternativa					
Religione cattolica/attività alternativa	1	1	1	1	1
Area di indirizzo:					
Asse scientifico, tecnologico e professionale					
Scienze integrate (A20, A34, A50)	2(2*)	2(2*)	=	=	=
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (A41)	2	2	=	=	=
Discipline sanitarie	2	2	4	5	5
Ottica, ottica applicata (B20)	4(2+2)	4(2+2)	4	5	4
Esercitazioni di lenti oftalmiche (B07)	4+2	4+2	4+4	2+5	2+4
Esercitazioni di optometria (B07)	=	=	4+4	4+5	3+5
Esercitazioni di contattologia (B07)	=	=	2	2	2
Diritto e legislazione socio-sanitaria	=	=	=	=	2
Laboratorio di Fisica (B03)	2	2	=	=	=
Laboratorio di Biologia (B12)	2*	2*	=	=	=
Totale ore settimanali	32	32	32	32	32

QUADRO ORARIO –SERVIZI SOCIO SANITARI
PIANO DI STUDIO - CORSO SERALE

Monte ore settimanale

Insegnamenti	I Periodo	II Periodo	III Periodo
Area comune: asse dei linguaggi			
<i>Lingua e letteratura italiana - Storia</i>	6 + 3 FAD	7 + 2 FAD	6
<i>Lingua inglese</i>	3	3+ 1 FAD	3
Area comune: asse matematico			
<i>Matematica</i>	4 + 2 FAD	3 + 3 FAD	3
Area comune: asse storico-sociale			
<i>Diritto-Economia</i>	2	=	=
<i>Educazione civica</i>			
R.C./attività alternativa			
Religione cattolica/attività alternativa	1	1	1
Area di indirizzo:			
Asse scientifico, tecnologico e professionale			
Seconda lingua straniera: Francese	2 + 2 FAD	2 + 2 FAD	2
Scienze della terra – Biologia	3	=	=
Fisica	2	=	=
Chimica	2	=	=
Metodologie operative	1 + 2 FAD	2	=
Elementi di storia dell'arte ed espressioni grafiche	2	=	=
Educazione musicale	2	=	=
Igiene e cultura medico-sanitaria	=	5	4
Psicologia generale ed applicata	4 + 2 FAD	5 + 1 FAD	4
Diritto, economia	=	2 + 2 FAD	2
Tecnica amministrativa	=	2	2
Compresenza Lab. Metodologia*	3 + 1 FAD	=	=
Totale ore settimanali	34+12FAD	32+12FAD	27

CURRICOLO DI ISTITUTO

I.P.S.S.C.T.S. "L. EINAUDI" VARESE

SCUOLASECONDARIA II GRADO

Curricolo di Istituto

Il percorso, in relazione all'indirizzo di studi, prende avvio dal Progetto Formativo Individuale (PFI), redatto dal consiglio di classe entro il 31 gennaio del primo anno di frequenza ed è aggiornato in tutta la sua durata.

Il progetto formativo individuale si basa su un bilancio personale e sono evidenziati i saperi e le competenze acquisite dallo studente anche in modo non formale e informale ed è idoneo a rilevare le potenzialità e le carenze riscontrate al fine di motivare ed orientare nella progressiva costruzione del percorso formativo e lavorativo.

Il PFI, quindi, ha il fine di un apprendimento personalizzato, idoneo a consentire allo studente di proseguire, con successo anche attraverso l'esplicitazione delle sue motivazioni allo studio, delle aspettative per le scelte future, delle difficoltà incontrate e delle potenzialità rilevate, e con l'assistenza di un tutor individuato di accompagnare e supportare lo studente per migliorare il successo formativo.

Sulla base di quanto emerso dal bilancio personale iniziale e dall'osservazione svolta in classe, si ottiene una descrizione dell'alunno in termini di: attitudine e predisposizione nei confronti del percorso formativo scelto, partecipazione, interesse e grado di impegno nei confronti delle attività scolastiche; livello di autostima ed aspirazioni future, di autonomia nello svolgimento di compiti ed efficacia del metodo di studio; responsabilità nella gestione del lavoro e dei materiali scolastici; stili di apprendimento dominanti; comportamento e capacità di relazione e socializzazione nel contesto della classe; punti di forza e aspetti da migliorare; interessi e passioni in ambito extra con scolastico.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di Educazione civica

Il monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di Educazione civica è di trentatré ore.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza europee

Il Consiglio di Classe predispone percorsi mirati al raggiungimento delle Competenze chiave europee. Le competenze chiave europee sono una combinazione dinamica di conoscenze, abilità e atteggiamenti che il discente deve sviluppare lungo tutto il corso della sua vita a partire dalla scuola. Vengono di seguito dettagliate: Competenza alfabetica funzionale indica la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. L'alunno/a dovrà comprendere la conoscenza della lettura e della scrittura e una buona comprensione delle informazioni scritte e quindi presuppone la conoscenza del vocabolario, della grammatica funzionale e delle funzioni del linguaggio; Competenza multilinguistica definisce la capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. L'alunno/a dovrà comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali a seconda dei desideri o delle esigenze individuali; Competenza matematica, in scienze, e tecnologie è la capacità di comprendere, sviluppare e applicare il pensiero per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. L'alunno/a dovrà, a differenti livelli, essere capace di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi) e avere la capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, per comprendere i cambiamenti determinati dall'attività umana e della responsabilità individuale del cittadino, nonché l'impatto dell'attività umana in genere, sull'ambiente naturale; Competenza digitale presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. L'alunno/a dovrà comprendere l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali; Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio

apprendimento e la propria carriera. L'alunno/a dovrà comprendere la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo; Competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità. L'alunno/a dovrà conoscere le vicende contemporanee nonché l'interpretazione critica dei principali eventi della storia nazionale, europea e mondiale; Competenza imprenditoriale si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. L'alunno/a dovrà sviluppare la capacità di lavorare sia individualmente sia in modalità collaborativa in gruppo e comprendere l'economia, le opportunità e le sfide sociali ed economiche cui vanno incontro i datori di lavoro, le organizzazioni; Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. L'alunno/a dovrà comprendere le culture, le espressioni locali, nazionali, regionali, europee e mondiali, comprese le loro lingue, il loro patrimonio espressivo e le loro tradizioni, e dei prodotti culturali, oltre alla comprensione di come tali espressioni possono influenzarsi a vicenda e avere effetti sulle idee dei singoli individui.

Piano per la didattica digitale ed integrata

L'emergenza sanitaria causata dall'epidemia da Covid-19 ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche.

Fin da marzo 2020 il Ministero ha fornito alle scuole il quadro di riferimento didattico operativo, definendo i nuovi impegni del personale docente, chiamato ad assicurare le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, e quelli dei dirigenti, sollecitati a gestire gli aspetti organizzativi quali i tempi di erogazione, gli strumenti tecnologici, gli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività.

Nei mesi successivi, poi, il Ministero ha offerto delle linee di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, invitando le scuole a dotarsi di un

Piano - Regolamento per la didattica digitale integrata, da adottare in modalità complementare alla didattica in presenza, sulla base delle esigenze del contesto e cercando di assicurare la sostenibilità delle attività proposte.

Il Regolamento ha dovuto quindi individuare i criteri e le modalità per riprogettare l'attività didattica, tenendo in considerazione le esigenze di tutti gli studenti, in particolar modo di quelli più fragili, in un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone.

ALLEGATI:

Regolamento_DDI.pdf

**PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO
(PCTO)**

La definizione dei percorsi per il conseguimento di competenze trasversali e per lo sviluppo della capacità di orientarsi nella vita personale e nella realtà sociale e culturale è stata definita con chiarezza dalle linee-guida formulate dal MIUR ai sensi dell'articolo 1, comma 785, legge 30 dicembre 2018, n. 145, che modificava in parte l'alternanza scuola-lavoro, così come definita dalla legge 107/2015.

La normativa attualmente in vigore, infatti, stabilisce in 210 ore la durata minima triennale dei PCTO negli istituti professionali.

I percorsi vengono inquadrati nel contesto più ampio dell'intera progettazione didattica, chiarendo che non possono essere considerati come un'esperienza occasionale di applicazione in contesti esterni dei saperi scolastici, ma costituiscono un aspetto fondamentale del piano di studio.

Questo modo di intendere le esperienze comporta un capovolgimento delle tradizionali modalità di insegnamento, **riprogettando la didattica a partire dalle competenze trasversali** così come descritte nella Raccomandazione del Consiglio del Parlamento Europeo del 22 maggio 2018, ossia nella definizione di un progetto concordato per la soluzione di un problema, e di impresa formativa simulata, ossia nello sviluppo di attività imprenditoriali così come effettivamente presenti nella realtà, naturalmente **con l'apporto fondamentale del territorio (aziende, enti culturali, centri di ricerca etc.)**.

Nella progettazione devono essere definiti e previsti i **criteri di valutazione delle diverse competenze** acquisite, tra cui decisiva quella di comprendere le caratteristiche del territorio e la definizione del proprio progetto di vita.

ALLEGATI:

Progetto d'Istituto PCTO.pdf

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

- **Successo formativo**

Il progetto "Successo formativo" si sviluppa in continuità con quello già attuato nel triennio precedente ed ha come obiettivo assicurare il successo formativo degli studenti, attraverso azioni didattiche, mirate anche allo sviluppo di competenze chiave europee delle singole discipline e di Educazione civica.

Il progetto ha il fine di implementare la consapevolezza ed incentivare la riflessione rispetto all'assunzione di comportamenti a rischio; contrastare l'abbandono scolastico, attraverso la realizzare di azioni atti a promuovere interventi di peer education.

Obiettivi formativi e competenze attese

Implementare la consapevolezza degli studenti rispetto alle proprie conoscenze; sostenere gli studenti con difficoltà; sviluppare competenze chiave europee; incrementare l'interazione tra studenti delle classi diverse; sviluppare un senso di appartenenza.

▫ ***Progetto accoglienza***

Il progetto accoglienza è rivolto agli studenti delle classi prime e coinvolge tutti i docenti della classe guidati dal coordinatore che fa da tramite con la referente del progetto. La referente illustra le attività previste e si assicura che ci sia il più possibile uniformità di contenuti e tempi. Se ne è a conoscenza, si occupa di mettere al corrente il coordinatore di eventuali situazioni problematiche (patologie o altre situazioni particolari) di allievi e di illustrare se e come è necessario agire (supportata da personale competente).

Obiettivi formativi e competenze attese

Nella prima fase (primi giorni di scuola) il progetto ha lo scopo di fornire agli studenti le informazioni relative all'organizzazione delle attività e alle norme di comportamento (orari, entrate e uscite fuori orario, variazioni di orario, registro elettronico); il prima possibile la classe visita l'istituto e vengono mostrate le uscite di sicurezza che devono essere utilizzate a seconda dell'ubicazione dell'aula. Viene inoltre dato risalto al sito e al registro elettronico che gli studenti devono considerare come strumento di comunicazione tra scuola, studenti e la famiglia.

Nella seconda fase viene proposta un'uscita didattica con lo scopo di far socializzare gli alunni.

▫ **Biblioteca**

Il progetto ha come finalità la promozione della lettura e l'educazione nell'uso dei media tramite la realizzazione di una biblioteca scolastica multimediale. Proponiamo un modello di biblioteca scolastica come centro di attività, di servizi e di funzioni, in cui il libero accesso alla pluralità delle diverse risorse disponibili, cartacee e digitali, è prioritario unitamente alle iniziative che sviluppino il pensiero critico.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'obiettivo del programma è di utilizzare maggiormente la biblioteca d'Istituto (nelle sedi di Via Bertolone e di Via Trentini) e di responsabilizzare i ragazzi nella sua gestione e promozione. Il progetto si basa sul modello didattico del "Compito di realtà" ed è volto a promuovere le competenze civiche e culturali, non solo delle classi direttamente interessate, ma di tutta la scuola.

▫ **Sportello psicologico**

Il progetto ha il fine di favorire il benessere psicosociale degli alunni. Le attività e gli interventi saranno finalizzati a prevenire e ridurre le cause dei disagi, contenere e gestire comportamenti e situazioni difficili in ambito scolastico, come i disagi affettivo-relazionali, quelli fisiologici legati al processo di crescita.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'attivazione dello sportello psicologico è finalizzata a favorire negli alunni il benessere psico-sociale, prevenire e ridurre le cause del disagio, contenere e gestire

comportamenti e situazioni difficili in ambito scolastico e familiare, come i disagi affettivi-relazionali, quelli fisiologici legati al processo di crescita o quelli dovuti a particolari momenti di crisi. Il servizio di sportello consentirà anche l'individuazione precoce di problematiche che necessitano di una presa in carico terapeutica.

▫ ***Centro sportivo studentesco***

Le attività del CSS integrano il percorso formativo delle ore curricolari di Scienze motorie, contribuiscono allo sviluppo di una cultura sportiva e fanno acquisire un corretto atteggiamento competitivo.

Esse forniscono un ulteriore spazio di aggregazione a tutti gli studenti, e sono così articolate: Tornei sportivi interni tra le classi; Tornei organizzati da scuole, enti e associazioni sportive sul territorio; Partecipazione ai Campionati studenteschi; Visite d'istruzione a carattere sportivo.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi sono rivolti: ad acquisire l'abitudine al movimento ed alla pratica sportiva; a partecipare a tornei e competizioni sportive della scuola; a saper affrontare la competizione e vivere correttamente la vittoria e oppure ad elaborare la sconfitta in funzione di un miglioramento personale; confrontarsi e socializzare con alunni di classi diverse attraverso un'attività sportiva; aiutare gli alunni a trovare un proprio ruolo anche in ruoli diversi da quello di atleta come, per esempio quello di giudice o arbitro; favorire l'inclusione anche degli alunni più deboli e disagiati in ragione del notevole contributo che l'attività sportiva può apportare per una piena integrazione scolastica degli stessi; offrire agli studenti la possibilità di conoscere e praticare attività sportive legate al territorio e non.

Si realizza attraverso i progetti Gruppo sportivo, Migliorarsi in palestra, Studente "Atleta".

▫ ***Educazione alla salute e prevenzione del disagio.***

Gli interventi di prevenzione e promozione della salute vengono realizzati anche tramite la metodologia della peer education, utilizzando in modo produttivo la capacità di influenzamento tra pari.

▫ ***Lotta al bullismo e al cyberbullismo.***

Il nostro Istituto rivolge una particolare attenzione alla formazione degli studenti delle classi, e soprattutto per le prime, per prevenire il manifestarsi di comportamenti a rischio; per ridurre e reindirizzare i comportamenti devianti; per migliorare il benessere e le relazioni; per favorire il processo di espressione della propria individualità rispettando le differenze individuali.

Per prevenire comportamenti di bullismo e cyber bullismo il progetto collabora con i servizi presenti sul territorio (es. Consultorio) e la Polizia Postale.

Il progetto si sviluppa in continuità con quello già attuato nel triennio precedente e, nelle sue diverse articolazioni, ha il fine di implementare la consapevolezza ed incentivare la riflessione rispetto all'assunzione di comportamenti a rischio; contrastare l'abbandono scolastico, favorire la cultura del volontariato tra gli studenti e la creazione di relazioni tra gli studenti e le organizzazioni di volontariato presenti sul territorio e lo sviluppo del senso di responsabilità e di solidarietà.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto ha come obiettivo assicurare il successo formativo degli studenti; implementare la consapevolezza degli studenti rispetto alle proprie conoscenze; sostenere gli studenti con difficoltà; sviluppare la competenza di realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela delle persone più fragili per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita; promuovere la

prevenzione del bullismo e del cyber bullismo, la conoscenza delle realtà del volontariato nel territorio di Varese e la capacità di confrontarsi con le altre realtà locali impegnate nel sociale.

Si realizza attraverso l'attivazione del progetto *"Sportello psicologico"* rivolto a studenti, docenti e genitori che mira ad individuare precocemente problematiche che necessitano di un'eventuale presa in carico terapeutica e offrire un sostegno per superare momenti di crisi e le difficoltà legate al fisiologico processo di crescita; progetto: *"Educazione alla salute e prevenzione del disagio e della dispersione scolastica"*. Area Prevenzione: Progetto *"prevenzione del bullismo e del cyberbullismo"* rivolto a tutte le classi prime; Area solidarietà: Progetto *"Un ponte verso il volontariato"*. Attuati anche attraverso percorsi teatrali, realizzati in collaborazione con esperti esterni, volti a stimolare l'espressione della propria individualità rispettando le differenze interpersonali e le capacità di collaborazione con l'altro; mettere in pratica le competenze acquisite a scuola attraverso la realizzazione di attività di animazione, laboratori creativi; realizzare azioni di prevenzione e promozione della salute sviluppando interventi di peer education volti alla prevenzione delle dipendenze da gioco d'azzardo, alcol, sostanze psicoattive e apparati digitali; conoscenza della realtà del volontariato nel territorio di Varese. Gli interventi di prevenzione e promozione della salute vengono realizzati anche tramite la metodologia della peer education, utilizzando in modo produttivo la capacità di influenzamento tra pari.

La scuola può stipulare specifiche convenzioni con associazioni del territorio per offrire agli studenti l'opportunità di realizzare attività di volontariato volte a favorire il senso di responsabilità e di solidarietà.

▫ ***Orientamento in uscita***

Organizzazione di momenti di incontro con realtà universitarie e del mondo del lavoro del territorio. Incontri a scuola con esperti del mondo imprenditoriale sulla gestione del colloquio di lavoro e stesura del curriculum. Incontri degli alunni della scuola con ex-studenti. Attività di counseling a favore degli studenti degli ultimi anni di corso. Le attività sopra descritte integrano l'azione orientativa che quotidianamente viene svolta attraverso il curricolo e le proposte didattico-educative della scuola.

Obiettivi formativi e competenze attese

Identificare e saper riconoscere le proprie inclinazioni e i mezzi a disposizione intellettuali e materiali. Operare una valutazione oggettiva delle proprie competenze in relazione alle opportunità offerte dal territorio. Elaborare un progetto per il proprio futuro in coerenza con le proprie aspettative e risorse.

▫ ***Sicurezza***

Il progetto ha il fine di promuovere e divulgare la cultura della salute e della sicurezza sul lavoro e assicura che ciascun studente-lavoratore riceva una formazione sufficiente ed adeguata, anche rispetto alle conoscenze linguistiche, con particolare riferimento ai concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione, organizzazione della prevenzione aziendale, diritti e doveri dei vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo, assistenza; rischi riferiti alle mansioni e ai possibili danni e alle conseguenti misure.

Il percorso formativo prende avvio dalla prima classe di ogni indirizzo di studi diurno e al Primo periodo del corso serale, per le altre classi del serale viene accettata la documentazione attestante la formazione pregressa.

Il percorso formativo prevede un modulo di formazione generale di quattro ore e un altro di formazione specifica di otto ore, e si conclude con una verifica finale di apprendimento per entrambi i moduli.

Al termine del corso lo studente consegue due attestati di formazione, di cui uno, quello della formazione generale, rappresenta un credito formativo permanente spendibile a pieno titolo nel mondo del lavoro.

Gli alunni devono frequentare almeno il 90% del monte ore di ciascun modulo

Obiettivi formativi e competenze attese

Conseguire una formazione in ambito della sicurezza equiparata a quella dei lavoratori. Agli studenti viene rilasciato un attestato di frequenza.

▫ Scuola domiciliare e scuola in ospedale

L'Istruzione Domiciliare (ID) ha l'obiettivo di garantire il diritto dell'apprendimento, cercando di ridurre le difficoltà degli studenti in relazione a diagnosi di gravi patologie o impediti a frequentare la scuola per un periodo di almeno trenta giorni, anche se non continuativi, durante l'anno scolastico.

L'attivazione del servizio di ID è prevista successivamente ad un ricovero ospedaliero e solo in presenza di alcune gravi patologie che richiedono terapie prolungate, oltre il periodo di ospedalizzazione, tali da impedire una normale vita di relazione.

L'obiettivo è favorire il successo scolastico e formativo di ciascun alunno, al fine di prevenire e contrastare la dispersione, nonché facilitare il reinserimento nel contesto scolastico di appartenenza.

Il nostro istituto, su specifica richiesta genitori/tutori e con il conseguente consenso degli stessi, attiva il progetto di ID, con l'intervento dei docenti al domicilio dello studente.

Il Consiglio di Classe elabora un progetto personalizzato, individuando le competenze da sviluppare, le discipline coinvolte e i docenti che realizzeranno il percorso didattico. La Scuola in Ospedale si propone di offrire un'opportunità agli studenti ricoverati in una struttura ospedaliera, tutelando e garantendo, allo stesso tempo, il diritto alla salute e quello all'istruzione.

§ **Internazionalizzazione**

I docenti madrelingua inglese, francese e tedesco, intervengono in tutte le classi col fine di incrementare la capacità di utilizzare la lingua straniera come strumento di comunicazione e di lavoro.

Si organizzano, possibilmente, e con le risorse disponibili, soggiorni-studio all'estero per permettere agli studenti di calarsi nelle realtà culturali delle lingue oggetto di studio.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto si propone di fornire agli studenti gli strumenti culturali e linguistici per garantire l'esercizio del diritto alla libera circolazione in Europa, al lavoro, al successo e alla realizzazione personale. Il livello delle competenze linguistiche raggiunte è individuato sulla base del Common European frame work per le lingue straniere.

§ **Cortisonici-Insight**

Realizzazione di prodotti visivi, audiovisivi e sonori in collaborazione con Enti e Istituzioni pubblici e privati, con soluzioni tecnico-espressive funzionali al concept del prodotto e in coerenza con il target individuato.

Organizzazione di eventi culturali in collaborazione con Enti e associazioni del territorio (Insight FotoFestival e Cortisonici FilmFestival)

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppo di competenze imprenditoriali, digitali e sociali.

Realizzazione, divulgazione e promozione dei prodotti visivi, audiovisivi e sonori realizzati.

§ ***Certificazioni informatiche***

Fornire agli studenti, mediante lezioni partecipate, attività laboratoriali e simulazioni degli esami, le conoscenze e le competenze per il conseguimento delle certificazioni informatiche.

Obiettivi formativi e competenze attese

Acquisire le competenze in ambito digitale come previsto piano nazionale scuola digitale.

ALLEGATI:

-EDUCAZIONE CIVICA.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

La presenza di alunni con diagnosi accertata, con disturbi specifici di apprendimento e Bisogni educativi speciali induce il corpo docenti ad un continuo confronto, alla ricerca di modalità e approcci didattico-educativi innovativi e mirati ai differenti bisogni di ciascuno.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il GLO (Gruppo operativo di lavoro) è l'organismo a cui spetta la redazione del PEI. È composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe ed è presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato. Ne fanno naturalmente parte i docenti di sostegno, in quanto contitolari della classe.

Partecipano al GLO: genitori/esercente la responsabilità genitoriale dell'alunno con disabilità, docenti referenti per le attività di inclusione o docenti con incarico nel GLI; figure professionali esterne alla scuola, del referente dell'Azienda Sanitaria Locale, Operatori del Servizio sanitario, Educatori professionali, studente.

Il nostro istituto assicura la partecipazione dello studente, stimolando la consapevolezza del diritto di autodeterminazione. Gli incontri del GLO hanno lo scopo di progettare gli interventi più efficaci per superare le sue difficoltà.

La presenza di un gruppo di Docenti di Sostegno a tempo indeterminato consente il vantaggio di garantire la continuità didattica nell'arco dell'intero corso di studi. La maggioranza dei docenti di sostegno ha conseguito una specifica specializzazione.

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

La definizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) si sviluppa attraverso le seguenti fasi: identificazione della situazione al momento d'ingresso del soggetto diversamente abile tramite il recepimento della documentazione medica e pregressa relativa al percorso

scolastico; periodo di osservazione a cui concorrono le riflessioni di operatori scolastici ed extra scolastici (educatori professionali), operatori socio-sanitari, componenti della famiglia. In tale periodo gli insegnanti considerano differenti aspetti, sia di carattere generale che più specifici, individuando le capacità di base, le modalità di apprendimento, le abilità pratiche e operative possedute e perseguibili dallo studente. Successivamente il PEI è elaborato e approvato da parte del GLO.

La verifica dell'attuazione delle attività previste nel PEI è periodica da parte sia del Consiglio di Classe che del GLI e della famiglia. Tale fase può portare ad una rimodulazione degli obiettivi e delle attività previste.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia:

La scuola ritiene che qualunque intervento di natura didattico-educativa possa pienamente realizzarsi solo con la condivisione degli obiettivi da parte della famiglia. Pertanto, la famiglia viene coinvolta in tutte le fasi del progetto, dall'accoglienza alla definizione delle attività indicate nel PEI.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

La scuola propone momenti di informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evoluti; coinvolgimento in progetti di inclusione e in attività di promozione della comunità educante.

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione educativo-didattica degli alunni diversamente abili, di competenza del personale docente, avviene sulla base del P.E.I. predisposto per ciascun alunno. Il P.E.I. può essere finalizzato al raggiungimento degli obiettivi didattici previsti dai programmi ministeriali o ad essi globalmente riconducibili, o può prevedere percorsi con obiettivi didattici e formativi differenziati. La valutazione, rapportata in decimi, tiene in considerazione la specificità di ogni alunno ed è correlata a ciascun percorso formativo tenendo conto dei processi di apprendimento messi in atto dallo studente e non solo delle sue performance.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

La figura dell'insegnante di sostegno e la sua azione didattico-educativa nell'arco dell'intero percorso di studi, nell'ottica del "progetto di vita" pensato per lo studente, ha quale finalità

principale quella di mediare tra il mondo del lavoro e la realtà dell'alunno a lui affidato. La presa in carico dell'alunno così come il monitoraggio sono a cura dei docenti di sostegno, soprattutto relativamente alla scelta dell'azienda o ente preposto ad accogliere lo studente. Il docente di sostegno potrà relazionarsi con il referente D.A., che a sua volta curerà i contatti con la commissione Pcto. Laddove siano presenti gli educatori, questi ultimi potranno guidare lo studente nell'attuazione dei percorsi per competenza trasversali e l'orientamento (come richiesto dai responsabili Servizi Educativi dei Comuni).

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Criteri di valutazione

Procedura

Il Consiglio di Classe procede a definire l'ammissione alla classe successiva nei confronti dello studente che abbia frequentato il 75% del monte ore personalizzato, ovvero il diritto alla deroga in presenza di gravi motivi, in base ai criteri adottati dal Collegio dei Docenti, che abbia ottenuto almeno sei nel comportamento, che abbia conseguito il numero minimo di valutazioni previsto dal Collegio dei Docenti, che abbia valutazioni positive (proposte di voto tutte sufficienti, anche a seguito degli interventi di recupero seguiti) degli apprendimenti disciplinari sulla base delle proposte di voto dei docenti titolari, delle competenze maturate, delle motivazioni e delle attitudini dello studente.

In sede di scrutinio finale il collegio è perfetto e ciascun docente deve esprimersi con un voto, anche se è titolare di più discipline, in tutte le deliberazioni da adottare, dunque, non è ammesso l'astensione. Quando su una decisione si verifica la parità dei voti prevale la parte con la quale ha votato il presidente. Il docente di Scienze Motorie esprime la valutazione numerica anche nel caso in cui l'alunno sia stato esonerato dalle attività pratiche in modo parziale o totale. In questo ultimo caso la valutazione si baserà sia sulla sua partecipazione

alle attività svolte con il ruolo di arbitraggio o organizzativo in collaborazione con il docente, sia sull'apprendimento di contenuti teorici e culturali tramite interrogazioni scritte o orali

Il docente di religione/attività alternativa che, per la valutazione del profitto non dà voto, ma esprime un giudizio (art. 309 del T.U. n°297/1994), partecipa a pieno titolo a tutte le deliberazioni del Consiglio di Classe, compresa l'attribuzione del credito scolastico, relative agli allievi che si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica. Soltanto nel caso di una deliberazione in cui il voto del docente IRC sia determinante per l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva nello scrutinio finale, o nell'integrazione dello scrutinio finale, questo diviene un giudizio motivato da trascrivere a verbale.

Il Consiglio di Classe procede all'analisi delle situazioni di ciascun alunno dopo aver preso visione delle proposte di voto di ciascuna disciplina raccolte nello schema riassuntivo. Dopo ampia e articolata discussione definisce e approva definitivamente i voti e quindi delibera, in base ai criteri, caso per caso.

Il Consiglio di Classe assegna i voti di condotta come da criteri. Dopo aver valutato i documenti e gli attestati delibera, per lo studente del triennio conclusivo, l'assegnazione del credito scolastico agli alunni ammessi alla classe successiva o agli esami di stato.

L'Istituzione scolastica informa la Famiglia in caso di non ammissione alla classe successiva o agli esami conclusivi.

Deroghe assenze:

Il criteri generali, definiti dal Collegio docenti, per derogare dal limite minimo di presenza (tre quarti dell'orario annuale personalizzato), limitando la possibilità di deroga, in cui parte prevalente delle assenze, è dovuta alle seguenti situazioni: gravi motivi di salute adeguatamente documentati; terapie e/o cure programmate e documentabili; gravi e documentati motivi di famiglia; partecipazione ad attività agonistiche nazionali ed internazionali organizzate da federazioni riconosciuti e riconosciute dal C.O.N.I.; adesioni a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr legge 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; legge 101/1989 che regola i rapporti tra Stato e Unione delle Comunità Ebraiche).

In ogni caso potrà essere concessa deroga dal limite minimo di frequenza unicamente se, a giudizio del Consiglio di classe, sussiste pienamente la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

Criteri di valutazione del comportamento:

A norma del Decreto Ministeriale 16 gennaio 2009, n. 5, Articolo 2, la valutazione del comportamento degli studenti viene espressa collegialmente dal Consiglio di classe e, concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente.

I criteri analizzati dal Consiglio di classe per l'attribuzione del voto di condotta sono: la frequenza, la puntualità rispetto alla giustificazione di ritardi e/o assenze, il riconoscimento e rispetto delle regole, dei ruoli, il rispetto delle consegne ed impegno, la cura dei materiali, l'espressione e la propositività.

Per le classi dell'ultimo triennio è parte integrante anche la valutazione dei PCTO.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe seconda

Il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, Valutazione intermedia degli apprendimenti nel biennio dei nuovi percorsi di Istruzione Professionale statuisce la seguente procedura:

- il Consiglio di Classe delibera l'ammissione alla classe successiva se la valutazione risulta positiva in tutte le discipline di insegnamento e ha maturato le competenze previste e il P.F.I. non necessita di adeguamenti.
- L'alunno viene ammesso alla classe successiva avendo riportato la valutazione positiva in tutte le discipline e maturato le competenze previste, sebbene sia opportuno rimodulare il P.F.I.
- Il Consiglio di classe delibera l'ammissione alla classe successiva con revisione del P.F.I. se lo studente ha riportato una valutazione negativa in una o più discipline e/o non ha maturato tutte le competenze previste. In tal caso il Consiglio di Classe può prevedere la partecipazione agli interventi didattici programmati ordinariamente dall'Istituzione durante i mesi estivi per il recupero delle carenze rilevate ovvero la partecipazione nell'anno scolastico successivo ad attività didattiche mirate al recupero delle carenze riscontrate.
- Il Consiglio di Classe delibera la non ammissione all'annualità successiva se lo studente ha riportato una valutazione negativa nella maggior parte delle discipline e/o non ha maturato tutte le competenze previste.

Criteri per non ammissione alla classe successiva:

Il Consiglio di Classe delibera la non ammissione nei confronti dello studente che presenta insufficienze gravi e lacune consistenti che, collegate organicamente a un giudizio negativo sulle attitudini e sulla preparazione dell'allievo, siano tali da non far ritenere possibile, per numero e/o per qualità delle carenze nella preparazione, la frequenza proficua della classe

successiva anche attraverso interventi integrativi e di recupero. La "non ammissione alla classe successiva" non può dipendere da fattori parziali od occasionali.

Sospensione del giudizio di ammissione/o non ammissione alla classe successiva

Il Consiglio di Classe rinvia la determinazione del giudizio finale nei confronti dello studente, in base alla normativa quando, pur in un quadro che evidenzia in una o più discipline con valutazioni insufficienti tale da non far ritenere che l'alunno possa conseguire il recupero delle lacune individuate, attraverso la partecipazione di interventi di recupero.

Il Consiglio di Classe provvede, sulla base dei bisogni formativi specifici, a predisporre le attività di recupero che lo studente è tenuto a seguire. La Famiglia può, in alternativa, decidere per una preparazione autonoma mediante lo studio personale, previa comunicazione scritta al Dirigente Scolastico. In entrambi i casi lo studente è sottoposto a verifica entro lo svolgimento degli scrutini finali di classe.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico IP:

Il credito scolastico è maturato nell'arco del triennio conclusivo del percorso di studi. Concorrono a formare tale credito sia gli elementi di giudizio relativi alle valutazioni scolastiche dell'allievo conseguite in sede di scrutinio finale (compreso il voto di comportamento) sia le eventuali esperienze formative compiute all'interno e/o all'esterno della scuola, comprese le attività svolte nell'area di professionalizzazione e il percorso delle competenze trasversali e di orientamento (PCTO).

Il credito scolastico è attribuito in base alla tabella A allegata al Decreto Legislativo 62/2017 che stabilisce la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico.

La tabella si applica anche ai candidati esterni ammessi all'Esame di Stato a seguito di esame preliminare e a coloro che hanno sostenuto gli esami di idoneità. In tal caso, il credito scolastico è determinato dal Consiglio di classe davanti al quale i candidati sostengono l'esame preliminare sulla base della documentazione del curriculum scolastico e dei risultati delle prove preliminari. I voti, da 1 a 10, assegnati in ciascuna disciplina concorrono a individuare la media dei voti e a determinare la fascia. Il Consiglio di Classe terza, quarta e quinta attribuisce il punteggio all'interno delle bande di oscillazione, espressione della valutazione del grado di preparazione complessiva raggiunta da ciascun alunno nell'anno scolastico in corso, con riguardo alla diligenza, all'impegno, all'interesse e alla partecipazione al dialogo educativo

contribuiscono, alla determinazione del punteggio del credito scolastico, nell'intervallo della fascia suddetta. L'attribuzione dei punteggi all'interno delle bande di oscillazione è determinato dal seguente criterio: in assenza di criteri si prende in considerazione il valore basso della fascia; in presenza di un criterio il valore alto della fascia.

Criteri per l'attribuzione del credito formativo:

Per i percorsi di Istruzione Professionale, il credito formativo deriva dalla partecipazione alle attività promosse dall'Istituto (certificate dal docente referente), la partecipazione alle attività promosse dall'Istituto (certificate da Enti esterni), il possesso di crediti formativi documentati. L'Attestato deve contenere: una sintetica descrizione dell'esperienza svolta, l'indicazione del periodo di svolgimento. Le esperienze devono risultare non saltuarie o sporadiche, ma prolungate nel tempo.

Reintegro punteggio credito scolastico:

Fermo restando il massimo di punti complessivamente attribuibili, il Consiglio di classe, ai sensi dell'art. 11, c. 4, del D.P.R. 323/1998, nello scrutinio finale dell'ultimo anno può motivatamente integrare il punteggio complessivo conseguito dall'alunno, ai sensi del comma 2 del citato articolo 11, in considerazione del particolare impegno e merito scolastico dimostrati nel recupero di situazioni di svantaggio, presentatesi negli anni precedenti in relazione a situazioni familiari o personali dell'alunno stesso, che hanno determinato un minor rendimento. Le deliberazioni, relative a tale integrazione, opportunamente motivate, vanno verbalizzate con riferimento alle situazioni oggettivamente rilevanti ed idoneamente documentate (O.M. 252/2016).

Scrutini finali - esclusi gli studenti dell'ultimo anno

Per lo svolgimento degli scrutini finali, al termine delle lezioni, si prendono a riferimento i voti proposti, per ciascuna materia, dal docente titolare con numeri interi della scala di valutazione che va da 1 a 10. Il docente della disciplina propone il proprio voto in base ad un giudizio motivato sulla base: di una valutazione complessiva di impegno, interesse, partecipazione dimostrati nell'intero percorso formativo; dei progressi registrati nel corso dell'anno scolastico; degli esiti di un congruo numero di prove effettuate durante l'intero anno scolastico ed in particolare nel corso dell'ultimo quadrimestre; dell'esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e ad interventi di recupero; dell'esito dei "Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" per le classi 3[^], 4[^]; sulla base delle programmazioni specifiche (alunni: DA, DSA, BES, Stranieri).

Nello scrutinio finale delle classi non terminali, il Consiglio di Classe procede: a definire il giudizio finale (pertanto le proposte di voto vengono deliberate dal Consiglio di Classe e diventano voti definitivi) che può essere *di ammissione* nei confronti degli studenti per i quali il Consiglio di Classe abbia espresso una valutazione positiva (proposte di voto tutte sufficienti), anche a seguito degli interventi di recupero seguiti, oppure *di non ammissione* nei confronti degli studenti che presentino insufficienze gravi e lacune consistenti che, collegate organicamente a un giudizio negativo sulle attitudini e sull'insieme della preparazione dell'allievo, siano tali da non far ritenere possibile, per numero e/o per qualità delle carenze nella preparazione, la frequenza proficua della classe successiva anche attraverso interventi integrativi e di recupero.

Scrutini finali - studenti dell'ultimo anno

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

fatta salva la normativa vigente, ai fini dell'ammissione all'esame, il Consiglio di Classe procede ad una valutazione complessiva dello studente che tenga conto delle competenze declinate in conoscenze e abilità riferite al corso di studi, delle sue capacità critiche ed espressive, degli sforzi compiuti per colmare eventuali

lacune e migliorare la preparazione, di eventuali programmazioni specifiche (alunni: DA, DSA, BES, Stranieri...)



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

Modello organizzativo

Figure e Funzioni organizzative

Collaboratore D.S.

Svolge tutti i compiti delegabili riferibili alla funzione dirigenziale in caso di impedimento o assenza del dirigente scolastico.

Funzione strumentale

Orientamento

Illustra l'offerta formativa di Istituto agli studenti delle scuole secondaria di primo grado ed elabora il progetto annuale per orientare gli studenti delle classi terminali alle scelte future sia per quanto attiene la prosecuzione degli studi sia per quanto riguarda l'inserimento nel mondo del lavoro.

Gestione PTOF/RAV/PDM/RS

Coordina i lavori

Sito web/comunicazioni interne/supporto ai docenti nell'uso delle TIC.

Coordina le attività digitali della scuola.

Inclusione

Indivia e adotta pratiche inclusive condivise dalla comunità scolastica.



Responsabile di plesso

Mantiene i rapporti tra docenti alunni e famiglie con il dirigente scolastico

Coordinatore di dipartimento

Coordina i lavori

Coordinatore di classe

Svolge attività per il funzionamento efficace del Consiglio di class

Referente Biblioteca

Gestisce l'attività in base al progetto di riferimento

Referente Intercultura, alunni stranieri

Cura le attività per l'accoglienza degli alunni stranieri

Referente DSA

Cura le attività

**Referente bullismo e cyberbullismo, politiche antidroga, ludopatie, C.I.C.,
prevenzione disagio e dispersione scolastica**

Progetta e organizza le attività di riferimento

Referente Sistema informatico

Svolge attività per il funzionamento del registro elettronico e la rete

Responsabile di laboratorio

Svolge attività organizzative per il buon funzionamento del materiale in dotazione.

Referente Elaborazione orario

Predisporre l'orario delle lezioni

Animatore digitale



Diffonde e propone progetti riguardanti gli ambiti didattici digitali

Team digitale

Collabora con l'animatore digitale.

Coordinatore Educazione civica

Coordina attività curricolari di Educazione civica

Referente Pcto

Svolge attività di progettazione e di organizzazione relative alle attività di PCTO

Referente Invalsi

Cura le attività per lo svolgimento delle prove e analizza i dati

Referente eccellenze

Organizza la partecipazione degli alunni alle competizioni relative agli indirizzi di studi

Referente dei progetti relativi al piano di miglioramento

Cura le attività relative alla realizzazione del piano di miglioramento progettuale

Referente della revisione del regolamento di istituto

Elabora documenti da discutere nella sede competente

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi (DSGA)

Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura



l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento.

Ufficio per la didattica

Gestione istruzione alunni, trasferimenti e tenuta fascicoli. Compilazione e stampa diplomi e attestati. Corrispondenza con le famiglie. Scrutini, esami ed operazioni ad essi propedeutiche.

Ufficio per il personale

Ufficio personale docenti ed ATA: tenuta fascicoli, registrazione assenze. Pratiche amministrative: nomine, contratti, TFR/TFS, ricostruzione di carriera e pratiche pensionistiche. Graduatorie personale docente ed ATA.

Ufficio contabilità e patrimonio

Contabilità: pagamenti, riscossioni, tenuta registri contabili. Contratti per esperti esterni. Inventario beni mobili. Adempimenti fiscali.

Ufficio acquisti

Richiesta preventivi di spesa. Ordini di acquisto. Consegna materiale acquistato

PIANO DI FORMAZIONE PERSONALE IN MATERIA DI SICUREZZA

Formazione e aggiornamento del personale docente in materia di sicurezza.

I docenti sono coinvolti nella formazione/aggiornamento quali lavoratori, lavoratori preposti, nonché nella formazione/aggiornamento quali addetti al primo soccorso ed addetti antincendio.

Formazione e aggiornamento del personale ATA in materia di sicurezza.

Il personale ATA è coinvolto nella formazione/aggiornamento come addetto alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso, addetti antincendio.



FORMAZIONI DOCENTI

Il personale è tenuto, all'interno del monte ore contrattualmente previsto, a frequentare attività formative definite nel Piano Annuale di Formazione o previste dalla norma (formazione sul nuovo modello di PEI, sicurezza nei luoghi di lavoro, privacy, etc.).

I docenti hanno facoltà di scegliere tra i corsi proposti nell'ambito 34.

COLLOQUI CON LE FAMIGLIE.

I genitori/esercenti la responsabilità genitoriale potranno ottenere le informazioni sulle attività didattiche attraverso il Registro elettronico. Gli stessi, inoltre, potranno concordare incontri in videoconferenza o telefonici con i docenti, secondo la disponibilità e la discrezionalità degli stessi. I docenti avranno cura di dare priorità alle situazioni di disagio o di presenza di numerose carenze.